



TEATRI 
SOLIDALI

ANTIGONI
col passo leggero della donna risoluta

reportage prima parte (maggio-novembre 2012)

Il gruppo di donne del laboratorio permanente di teatro SassiScritti ha iniziato una prima parte di lavoro e studio intorno al testo e al tema 'Antigone'.

Sono stati quindi letti alcuni testi sia letterari che di approfondimento: l'*Antigone* di Sofocle, di Brecht, di Anouilh, il testo di Elsa Morante che vede Antigone come una dei protagonisti (*La serata a Colono* nel volume *Il mondo salvato dai ragazzini*); saggi giuridici sul rapporto tra legge temporale e diritto morale; saggi di H. Arendt. Durante il laboratorio si è riflettuto coralmemente sul potere, sulla resistenza, sulle figure di donna che nella storia hanno praticato questa resistenza, su come oggi si possa praticare. Si sono iniziate le prime prove fisiche di improvvisazioni teatrali a partire da questi ragionamenti e da questi testi. Si sono prodotti dei piccoli testi come alcuni 'elenchi dei no' che seguono. Riflettendo come Antigone abbia saputo dire un 'no' che di fatto si rivela affermativo, abbiamo scritto una serie di 'no' sia privati che pubblici che riteniamo importanti per il nostro tempo.

Parallelamente a queste attività creative, sono stati approfonditi i rapporti con le strutture incaricate di presentare il progetto alle donne migranti e alle donne che frequentano corsi per conseguire il diploma di terza media, al fine di identificare le donne che più sono interessate a vivere questa esperienza. Sono stati inoltre presi contatti e scambiate idee e riflessioni con l'attrice professionista che condurrà gran parte del laboratorio di pratica teatrale, l'attrice Renata Palminiello, già docente in scuole di teatro e accademie come la Galante Garrone di Bologna, e che da tempo si occupa della rilettura della figura di Antigone. È stato preparato il calendario degli incontri e dei laboratori intensivi, che cominceranno a novembre e finiranno il prossimo aprile. Nel frattempo il gruppo di donne del laboratorio permanente continua con regolarità a realizzare incontri di studio, approfondimento, improvvisazione e scrittura.

Di seguito uno dei testi prodotti durante questa prima fase del laboratorio.

Primo elenco dei no

- Il no del poeta Roberto Roversi a pubblicare per i giganti dell'industria editoriale
- Il no di mio nonno (e di tanti altri nonni) al fascismo e all'occupazione nazista
- Il no del popolo armeno
- Il no di Welby e sua moglie a una sussistenza legata a dei macchinari inumani
- Il no di mio padre alla scortesia e all'arroganza, per portare avanti sempre un modo mite e cortese di dire e fare le cose
- Il no che ho detto quando mi sono state offerte pastiglie di droghe chimiche
- Il no di George Eliot a rinunciare a scrivere e pubblicare perché donna
- Il no di Bobby Sands che si è lasciato morire di fame in carcere contro il predominio dell'impero britannico
- Il no di Mario Monicelli a un avanzo di vita senza più cinema e libertà
- Il no di Armando Punzo a credere che il carcere di Volterra sia doverosamente e solo un luogo di sofferenza e non di umanità, e il suo decennale e quotidiano lavoro di regista teatrale con i detenuti
- Il no di Radio Aut alla mafia
- Il no di quelle cittadine e cittadini dell'Aquila ad abbandonare la propria città
- Il no degli studenti di Praga all'invasione delle truppe sovietiche nel 1968
- Il no di Raymond Carver all'alcol e la possibilità da questo scaturita di regalarci ancora della

buona narrativa

Il no del popolo ceceno

Il no di Rosa Parks, che rifiutò di cedere il suo posto in autobus a un bianco, diventando figura simbolo degli attivisti per i diritti civili dei neri negli Stati Uniti

Il no di Antonio Gramsci

Il no della donna che durante una trasmissione televisiva in diretta si è rifiutata di dare la mano a Silvio Berlusconi

Il no di Anna Magnani al truccatore che voleva coprirle le rughe, dicendo: "Ci ho messo una vita a farle"

Il no di Franca Viola al matrimonio riparatore con il suo violentatore, imparentato con una famiglia mafiosa. Al suo rifiuto, il padre fu minacciato di morte e la vigna di famiglia bruciata. Il suo no fece incarcerare il suo aguzzino e divenne simbolo di libertà e dignità per le donne siciliane

Il no di Gandhi

Il no del governo del Costa Rica all'estrazione del petrolio presente nel sottosuolo del paese per non distruggere il proprio ecosistema

Il no dell'orchestra che eseguì a Leningrado, sotto i bombardamenti nazisti, la Settima Sinfonia di Šostakovič, rifiutando la censura tedesca che vietava di eseguire opere di compositori russi

sito dell'associazione, contatti

www.sassiscritti.wordpress.com | sassiscritti@gmail.com | 3495311807

responsabile progetto: Azzurra D'Agostino